

Organizzazione scientifica:
Roberto Delle Donne, Bruno Figliuolo, Francesco Senatore,
Francesco Storti e Giovanni Vitolo



La libertà della memoria

Con il patrocinio di



Società Napoletana
di Storia Patria

*Giornata di studi
su Mario Del Treppo*

venerdì 10 ottobre 2025, ore 9,00-18,00

Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università di Napoli Federico II

Via Porta di Massa, 1 – aula ex cataloghi lignei
Collegamento [zoom](#)

Mario del Treppo è stato membro del Direttivo della Società Napoletana di Storia Patria, di cui fu anche segretario, dal 1963 al 2009; accademico corrispondente all'estero della Reial Acadèmia de les Bones Lletres di Barcellona dal 1973; socio ordinario residente dell'Accademia Pontaniana dal 1976; socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, classe di Scienze Morali, dal 1996, socio nazionale dal 2005.

9,00 Saluto di **Andrea Mazzucchi**, direttore
del Dipartimento di Studi Umanistici

9,15 **Giovanni Vitolo**, *Introduzione*

Prima sessione

Presiede **Roberto Delle Donne**

9,45 **Gian Maria Varanini**, *Segnali di rinnovamento
nella storiografia economico-sociale sul medioevo italiano
negli anni Cinquanta*

10,45 Pausa

11,15 **Paolo Delogu**, *Il mito di Amalfi*

12,15 Discussione. Introduce **Bruno Figliuolo**

13,30 Pausa pranzo

Seconda sessione

Presiede **Francesco Senatore**

15,00 **Giuseppe Petralia**, *Un itinerario scientifico tra storia
e storia economica*

16,00 **Pietro Corrao**, *Tra Barcellona e Napoli: il Mediterraneo
della Corona d'Aragona negli studi di Mario Del Treppo*

17,00 Discussione. Introduce **Francesco Storti**

Partecipano alla discussione:

*Anna Maria Compagna, Renata De Lorenzo, Marco Meriggi,
Rosalia Peluso, Giovanni Romeo, Giuliana Vitale*

Mario Del Treppo (Pola 1929 - Napoli 2024) è stato uno dei più importanti medievisti del Novecento. Storico dell'economia e della società, ha studiato il commercio nel Mediterraneo (i mercanti catalani e amalfitani, la politica economica di Federico II e di Alfonso il Magnanimo), con particolare attenzione per le strutture mentali degli operatori economici e per le relazioni tra poteri politici e finanza.

La libertà della memoria è il titolo di un saggio del 1976 dedicato al rapporto tra la storiografia francese e quella italiana e di un volume in cui raccolse nel 2006 questo e altri saggi storiografici e metodologici.